



## **COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA**

UNITA' SERVIZI SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI  
C.so Garibaldi n. 24 – 37069 Villafranca di Verona

### **AVVISO PUBBLICO**

**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGRAMMAZIONE, CO-PROGETTAZIONE E PARTECIPAZIONE QUALI ENTI PARTNER ALLA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E INTERVENTI DI CARATTERE PROMOZIONALE, PREVENTIVO, FORMATIVO ED EDUCATIVO RIVOLTI A FAMIGLIE E MINORI NELLA FASCIA DI ETÀ 0-14 ANNI**

**PERIODO 01.10.2025 – 30.09.2028**

#### PREMESSE

- Il Comune in quanto rappresentante degli interessi della collettività locale, nel quadro della programmazione regionale e locale, organizza e gestisce i servizi rivolti alla persona e alla comunità.
- La Giunta comunale con provvedimento n. 123 del 08/07/2022 ha dato avvio ad un percorso di “Co-progettazione di interventi e servizi di carattere promozionale, preventivo, formativo ed educativo a favore di famiglie e minori nella fascia di età 0-14 anni” con gli enti del Terzo Settore. Tale percorso, che avrà termine il 30 settembre 2025, ha visto la costituzione di un “Tavolo” con gli enti che hanno aderito a questo primo percorso. Nel corso di questo primo triennio sono state realizzate diverse azioni a favore del target previsto riconoscibili dalla denominazione “Progettazione 0-14”;
- La partecipazione di tutti gli stakeholders locali nel sistema di co-programmazione e co-progettazione di politiche sociali rappresenta la possibilità di rendere tutti i partecipanti al percorso protagonisti, condividendo codici di lettura del contesto sociale e definendo collegialmente le priorità di intervento. Da una parte l'Amministrazione Comunale si impegna a interloquire con i cittadini e le loro rappresentanze sociali e, dall'altra, le singole realtà locali si confrontano tra loro, fondendosi in un percorso condiviso di welfare di comunità;
- Il Comune di Villafranca di Verona intende continuare a riconoscere il particolare ruolo svolto dai soggetti del Terzo Settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini, nella realizzazione di attività e interventi in risposta a bisogni generali e particolari della persona e della comunità. Si intende in questo modo dare attuazione al principio di sussidiarietà che implica il riconoscimento dell'esercizio di funzioni sociali ad interesse generale, agli enti del terzo settore, sia nella fase di programmazione, che in quelle di progettazione, gestione e valutazione;
- La Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del cosiddetto “terzo settore” riconosciuti come partecipanti attivi alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi sociali dando facoltà agli enti pubblici di promuovere azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità;

- Il D.P.C.M. del 30 marzo 2001, “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328” prevede che “...*al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-programmazione e co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi.*”
- La Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell’ANAC con oggetto “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” ha specificato che “*le disposizioni di settore in materia di affidamenti di servizi sociali prevedono la possibilità di effettuare affidamenti a soggetti del terzo settore in deroga all’applicazione del Codice dei Contratti, introducendo il ricorso a forme di aggiudicazione negoziali al fine di consentire agli organismi del privato sociale la piena espressione della loro progettualità*”;
- Il D.Lgs n. 117/2017 art.55 “Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore” riconosce il valore sociale e la funzione dell’attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell’autonomia e favorendone l’apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici.
- La sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020, affrontando il tema del rapporto tra la pubblica amministrazione e gli enti del terzo settore (ETS), disciplinato dall’art 55 del Codice del Terzo settore (CTS - D.Lgs. n. 117/2017), afferma: “...*l’art.55 CTS, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, (nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici provvedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona), il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell’organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall’art. 5 del medesimo CTS*”;
- Il D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 recante “Linee Guida sul rapporto tra pubbliche Amministrazioni ed Enti del terzo settore negli artt. 55 - 57 del D.LGS. N. 117/2017 (codice del terzo settore)” prende atto della sentenza 131 della Corte Costituzionale e delle modifiche introdotte dal Codice degli Appalti e fornisce un quadro di riferimento procedimentale uniforme, relativamente a percorsi di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, lasciando spazio comunque all’autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti Pubblici ed individuando la co-progettazione come una metodologia ordinaria per l’attivazione di rapporti di collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, non più limitato solo ad interventi innovativi e sperimentali;

Ciò premesso

### **IL COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA**

nell’ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitegli dall’art. 6 della legge 328/2000 intende procedere alla

**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGRAMMAZIONE, CO-PROGETTAZIONE E PARTECIPAZIONE QUALI ENTI PARTNER ALLA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E INTERVENTI DI CARATTERE PROMOZIONALE, PREVENTIVO, FORMATIVO ED EDUCATIVO RIVOLTI A FAMIGLIE E MINORI NELLA FASCIA DI ETÀ 0-14 ANNI**  
**PERIODO 01.10.2025 – 30.09.2028**

L’accordo di collaborazione (in forma pubblica) relativo alla co-programmazione e co-progettazione per i servizi e gli interventi, da stipularsi in forma di convenzione tra il Comune di Villafranca di Verona e il/i soggetto/i selezionato/i, avrà decorrenza il 1 Ottobre 2025 - con scadenza il 30 Settembre 2028 e sarà rinnovabile per ulteriori 3 anni, previa adozione di apposito provvedimento di Giunta Comunale.

## **ART. 1 LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE**

### **Domanda sociale e analisi del bisogno**

Nel Comune di Villafranca di Verona, come in molte altre realtà italiane, stiamo assistendo a una profonda trasformazione del tessuto familiare. Rispetto al passato, le reti familiari si presentano oggi più frammentate e complesse: i nuclei sono mediamente più piccoli, meno stabili e sempre più eterogenei. Accanto alle famiglie tradizionali convivono realtà differenti come famiglie ricomposte, monogenitoriali, omogenitoriali, di origine straniera, giovani coppie che vivono con i propri genitori, e un numero crescente di madri non coniugate.

Questi mutamenti si inseriscono in un contesto economico e sociale segnato da fragilità diffuse. La crisi economica ha infatti inciso pesantemente sul benessere familiare, colpendo in modo particolare le famiglie numerose e quelle con minori risorse. A ciò si aggiunge la difficoltà per molti giovani adulti di costruire un progetto di vita autonomo e sereno, con ripercussioni anche sulla genitorialità e sulla capacità di guardare al futuro con fiducia.

In questo scenario complesso ma anche stimolante, emerge con forza l'urgenza di sostenere le famiglie non solo nei compiti di cura quotidiana, ma anche nella costruzione di relazioni educative solide, inclusive e positive. È necessario valorizzare le risorse già presenti nel territorio, promuovendo forme di accompagnamento genitoriale che tengano conto delle vulnerabilità, ma anche delle potenzialità delle famiglie.

In tale direzione si inserisce l'analisi condotta nel territorio di Villafranca, nel periodo maggio 2024 – febbraio 2025, basata sulle risposte raccolte da numerosi genitori con figli da 0 a 14 anni. I dati mettono in luce i principali **gap di competenze percepiti dai genitori** nelle diverse fasce d'età, evidenziando bisogni educativi, relazionali ed emotivi.

Nella **prima infanzia**, ovvero nella fascia **0–2 anni**, le famiglie manifestano le maggiori difficoltà nella stimolazione del linguaggio e nella definizione di regole educative, anche in un'età in cui tali aspetti possono apparire prematuri. Accanto a questi aspetti, emergono anche incertezze legate all'uso delle tecnologie – anche in forma passiva – e un bisogno significativo di supporto emotivo nella gestione del distacco dal proprio bambino, specialmente in occasione del rientro al lavoro.

Proseguendo con la fascia **3–5 anni**, le preoccupazioni principali si spostano sul piano sociale ed educativo. I genitori sentono l'esigenza di un accompagnamento nella promozione delle competenze relazionali tra pari e nella capacità di stabilire regole chiare, inclusi i limiti e i "no". In parallelo, si evidenzia la necessità di favorire lo sviluppo dell'autonomia nei bambini, sia nelle attività quotidiane che nella capacità di esprimersi.

Nel periodo della **scuola primaria**, tra i **6 e i 10 anni**, le famiglie si confrontano con nuove sfide: da un lato, la difficoltà a costruire e mantenere un rapporto affettivo stabile e significativo con i figli, dall'altro, la complessità nel trovare tempo di qualità da trascorrere insieme. A ciò si aggiunge una crescente preoccupazione legata alla gestione dei dispositivi digitali e al loro impatto sul benessere dei bambini.

Infine, nella **preadolescenza** (fascia **11–14 anni**), le difficoltà si acquiscono soprattutto sul versante relazionale ed educativo. I genitori si trovano spesso in difficoltà nel mantenere un dialogo aperto e costruttivo con i figli, nella regolazione dell'uso di internet e dei social network e nella prevenzione dei rischi legati al mondo digitale. Inoltre, risulta particolarmente sentita anche la necessità di supportare i ragazzi nella costruzione di relazioni significative con i pari, in un'età caratterizzata da profondi cambiamenti personali e sociali.

Questi risultati offrono un'importante base di partenza per sviluppare percorsi mirati di accompagnamento alla genitorialità, differenziati per fascia d'età, capaci di rafforzare le competenze educative e relazionali dei genitori e di promuovere il benessere dei bambini e dei ragazzi nel contesto Villafranchese.

### **Orientamenti**

La co-programmazione e la co-progettazione sono strumenti che il Comune intende utilizzare per promuovere una attività sociale condivisa e partecipata, soprattutto in ambito socio-educativo per famiglie e minori (0-14 anni). Di seguito, i principali orientamenti da tenere in considerazione:

### 1. Servizi a forte impronta pubblica

Anche se gestiti in convenzione con il Terzo Settore, i servizi devono mantenere la loro natura pubblica. Il Comune ha il dovere di garantire ascolto, accoglienza e trattamento equo dei bisogni, assicurando pari opportunità e condizioni di benessere per tutti.

### 2. Cittadino protagonista

Il cittadino non è solo destinatario, ma attore attivo del proprio percorso. I servizi devono favorire la partecipazione e creare contesti in cui le persone possano esprimere bisogni, collaborare alla costruzione delle risposte e rafforzare le relazioni sociali.

### 3. Qualità come processo condiviso

La qualità dei servizi non è un dato statico, ma un percorso costruito insieme tra Comune e Terzo Settore. Richiede riflessione, confronto, analisi dei bisogni e delle risposte, verifica dei risultati e flessibilità nell'adattamento degli interventi.

### 4. Lavoro di rete

La rete tra attori pubblici e privati è considerata strategica per produrre risposte più efficaci e personalizzate. Costruire la rete significa lavorare insieme per ridurre la distanza tra i bisogni espressi e i servizi realmente offerti.

### 5. Risposte alle fragilità

Le famiglie, anche se in difficoltà, devono essere viste come risorse attive. Il percorso mira a coinvolgerle in modo diretto, riconoscendo la loro capacità di contribuire alla costruzione di un welfare generativo. È necessario promuovere fiducia reciproca e percorsi educativi e sociali costruiti dal basso (approccio bottom-up).

## **Il valore della co-programmazione e della co-progettazione**

La co-programmazione e la co-progettazione sono considerate dall'Amministrazione comunale una modalità efficace per:

- Coinvolgere il Terzo Settore come soggetto dinamico e innovativo;
- Costruire relazioni efficaci con realtà non profit qualificate;
- Valorizzare le competenze progettuali e sperimentali degli enti del territorio.

Questa modalità trasforma il Terzo Settore da semplice erogatore a partner attivo, in grado di proporre soluzioni, investire risorse e assumersi responsabilità. Il Comune, da parte sua, mantiene il ruolo di regia e garantisce la coerenza delle politiche di benessere pubblico.

Dovranno essere rispettati i principi di:

- Adeguatezza (risposte adatte e mirate),
- Economicità (uso efficiente delle risorse),
- Sussidiarietà (valorizzazione delle competenze locali).

Sono quindi richiesti:

- Obiettivi chiari e compatibili con l'affidamento a soggetti esterni;
- Competenze organizzative e territoriali degli enti coinvolti;
- Verifica della sostenibilità economica rispetto alla gestione diretta da parte dell'ente pubblico.

## **Obiettivi e metodologia**

La co-programmazione e la co-progettazione sono sia strumenti operativi, sia una metodologia di lavoro che punta a:

- Rafforzare il legame tra pubblico e privato sociale;
- Innovare i servizi, anche attraverso il riuso delle risorse esistenti;
- Promuovere soluzioni condivise, efficaci e durature nel tempo.

Deve essere garantita la trasparenza, attraverso sistemi di verifica, controllo e valutazione della qualità organizzativa. Il suo potenziale si esprime nella capacità di adattare servizi esistenti, attivare nuove progettualità e rispondere concretamente ai bisogni del territorio.

Il Comune invita quindi gli Enti del Terzo Settore a partecipare alla costruzione di progettualità condivise,

riconoscendo loro un ruolo attivo in un processo fondato su fiducia, corresponsabilità e visione comune dell'interesse pubblico.

### **Il quadro organizzativo comunale**

Il processo in oggetto si inserisce in un quadro organizzativo comunale che individua nel Servizio Politiche Educative e nel Servizio Sociale i principali referenti. In particolare il Servizio Politiche Educative, attivo dal 2005 su mandato dell'Amministrazione comunale, opera nel territorio del Comune di Villafranca a favore di bambini, ragazzi, giovani, famiglie, gruppi e associazioni, nell'ambito di interventi socio-educativi e culturali. L'attività del Servizio si basa sull'elaborazione e realizzazione di progetti educativi strutturati, guidati da intenzionalità pedagogica e continuità d'azione, con l'obiettivo di promuovere il benessere sia individuale che collettivo. Gli interventi si sviluppano a partire da diversi ambiti: la relazione interpersonale, le dinamiche di gruppo, il sistema familiare, il contesto ambientale e l'organizzazione dei servizi educativi.

La presenza attiva e continuativa sul territorio ha permesso al Servizio di consolidare pratiche di lavoro di rete e lavoro di comunità, assumendo un punto di osservazione privilegiato sulle dinamiche sociali e sui bisogni emergenti. Ciò ha favorito l'attivazione di reti sociali e comunitarie, nonché la progettazione e la gestione di servizi e interventi volti a sostenere il benessere dei minori e della collettività.

Nel corso degli anni, il Servizio si è occupato in particolare di:

- Raccolta e analisi dei bisogni educativi e di animazione del territorio, attraverso l'approccio della ricerca-azione;
- Progettazione, programmazione, gestione e valutazione di servizi e interventi rivolti a minori e famiglie (fascia 0-14 anni), in particolare nelle seguenti aree:
  - ✓ Promozione e prevenzione in ambito socio-educativo e culturale;
  - ✓ Sostegno educativo a minori in situazione di disagio sociale, culturale o familiare;
  - ✓ Attività di animazione socio-culturale e proposte per un impiego creativo e partecipato del tempo libero;
- Collaborazione costante con gli Assistenti Sociali comunali, nella definizione e realizzazione di interventi a favore di famiglie e minori in condizione di fragilità;

Costruzione e consolidamento di reti territoriali, con un approccio orientato a facilitare processi, far emergere i bisogni e co-progettare interventi partendo dalle risorse già presenti, coinvolgendo attivamente la comunità locale (lavorare "con" le persone e non solo "per" loro).

### **ART. 2 AREE DI INTERVENTO SOCIALE**

Le Aree di intervento sociale da sviluppare nel corso del triennio, sono le seguenti:

(Per ogni area sono indicate le azioni intraprese negli ultimi anni a titolo esemplificativo)

#### **1. Area Formazione**

In quest'ambito, l'obiettivo è il rafforzamento delle competenze educative di genitori, insegnanti ed educatori attraverso:

- percorsi formativi promossi dagli esperti del Centro Famiglia, rivolti in particolare ai genitori;
- il sostegno ad associazioni locali impegnate in attività formative dedicate a genitori, docenti ed educatori;
- la promozione dell'evento "Familiariamente", un ciclo di incontri e dibattiti dedicati a tematiche familiari.

#### **2. Area Sostegno alla Genitorialità**

Dovranno essere realizzate iniziative a supporto del ruolo genitoriale, con un'attenzione particolare alle diverse fasce d'età dei figli. Nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Spazio Famiglia per genitori e bambini 0-3 anni;
- corsi di massaggio infantile;
- laboratori papà-bambino per bambini da 1 a 3 anni;
- laboratori di psicomotricità genitore-bambino per la fascia 4-5 anni;
- attivazione di uno sportello pedagogico di ascolto per genitori con figli da 0 a 14 anni;
- pigiama party, come attività ricreativa per rafforzare la relazione genitori-figli.

#### **3. Area Animazione**

L'area animazione ha l'obiettivo di promuovere momenti di socialità, gioco e creatività, in particolare nei periodi extra-scolastici. Nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati i seguenti progetti:

- animazione estiva nei parchi di Villafranca e delle sue frazioni, con giochi in legno e materiali ludici;
- letture animate e laboratori creativi per bambini in età prescolare;
- serate di giochi in scatola e laboratori nel periodo estivo;
- Campus esperienziale per ragazzi 11-14 anni, con simulazioni di cittadinanza attiva e attività lavorative;
- progetto "Anck'io posso" rivolto ai preadolescenti: tre mattinate natalizie con incontri con vigili del fuoco, polo Emergency e protezione civile;
- organizzazione dei Winter Camp, centri invernali per bambini della scuola primaria;
- supporto alla realizzazione della manifestazione "Notte delle meraviglie al castello", in collaborazione con gruppi alpini, protezione civile, scout e polo Emergency.

#### **4. Area Prevenzione**

In collaborazione con gli assistenti sociali dell'area minori e famiglie, devono essere avviate azioni di prevenzione e supporto in contesti di fragilità. Nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati i seguenti progetti:

- attivazione dei LEF – Laboratori Educativi Familiari, in collaborazione con enti del Terzo Settore, per il sostegno a minori e famiglie in difficoltà;
- creazione di una cooperativa scolastica pomeridiana presso l'Istituto Secondario di primo grado, con particolare attenzione agli studenti più fragili;
- inserimento di minori nella comunità educativa "Anatra Bianca", gestita dalla cooperativa Tangram.

#### **5. Area Promozione del Benessere**

Dal settembre 2010 è attivo il "Centro Anck'io", uno spazio per le famiglie nato con l'intento di rispondere ai bisogni educativi e sociali sia dei bambini che degli adulti. Si rivolge principalmente a famiglie con figli da 0 a 14 anni e rappresenta un punto di riferimento per la comunità, uno spazio di incontro, condivisione e relazione tra famiglie, generazioni e servizi.

Il Centro ha promosso:

- il benessere familiare nelle fasi più delicate del percorso educativo;
- la costruzione di una rete sociale e culturale in cui affrontare insieme le sfide della genitorialità;
- un approccio partecipativo, basato sull'ascolto, la valorizzazione delle risorse familiari e l'integrazione delle iniziative esistenti sul territorio.

Nel corso di questi ultimi tre anni sono stati realizzati:

- Spazi famiglia 0-3 anni;
- Centri aperti per bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Laboratori creativi estivi;
- Percorsi di educazione emotiva per bambine (9-10 anni) e ragazze (11-14 anni), attraverso la biblioterapia;
- Laboratori per preadolescenti sui temi della bellezza e dell'accettazione di sé;
- Incontri su "l'essere ragazze oggi";
- Laboratori scolastici e creativi presso il Centro Sociale di Pizzoletta, rivolti ai bambini della scuola primaria.

### **ART. 3 OBIETTIVI DELLA CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE**

#### **Finalità e obiettivi**

Come precedentemente indicato, l'obiettivo generale la gestione e realizzazione di servizi e interventi a carattere promozionale, preventivo, formativo ed educativo rivolti a famiglie e minori nella fascia d'età 0-14 anni.

Il raggiungimento di tale obiettivo avverrà attraverso la progettazione condivisa di iniziative e attività complesse da realizzare in partnership tra il Comune e i soggetti selezionati, mettendo in comune competenze, esperienze, conoscenze e risorse.

Il percorso dovrà attenersi alle linee guida definite all'art. 1 e tener conto degli obiettivi specifici e delle

azioni riportate all'art. 2.

### **Obiettivi generali**

L'individuazione dei soggetti disponibili a collaborare ha lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi generali:

1. Sviluppare una progettualità innovativa, volta a strutturare, rafforzare e ampliare attività rivolte a famiglie e minori (0-14 anni), in risposta ai bisogni emergenti del territorio. Il tutto in un'ottica di rete, che valorizzi le risorse già presenti e favorisca la partecipazione attiva di nuovi soggetti, come scuole, associazioni di volontariato, enti del terzo settore, ecc.
2. Potenziare il supporto alle famiglie, affinché esse possano diventare, restare o tornare a essere luoghi protettivi e promotori di benessere e crescita per i minori. Gli interventi, anche rivolti direttamente ai bambini e ragazzi, dovranno sostenere la famiglia nel proprio ruolo educativo, superando una visione assistenzialistica e l'offerta di servizi standardizzati, promuovendo invece una partecipazione attiva e consapevole.
3. Costruire una Comunità Educante, capace di generare sinergie efficaci tra istituzioni, agenzie educative e realtà territoriali. In particolare, si auspica un dialogo costante e collaborativo tra:
  - il servizio sociale territoriale;
  - il servizio politiche educative;
  - il terzo settore e i servizi già attivi o di prossima attivazione;
  - i bambini, i ragazzi e le loro famiglie.

### **ART 4 AMBITO**

Territorio del comune di Villafranca di Verona e frazioni

### **ART. 5 DURATA**

Il presente percorso avrà durata triennale e decorrerà dal 1 Ottobre 2025 - al 30 Settembre 2028 e potrà essere RINNOVATO per un ulteriore periodo di 3 anni, previa adozione di specifico atto deliberativo dell'Amministrazione Comunale. E' facoltà dell'Amministrazione Comunale interrompere anticipatamente qualora si evidenziassero situazioni di evidenti contrasti e difficoltà di collaborazione tra gli enti presenti al tavolo tali da pregiudicare il corretto adempimento degli obiettivi prefissati.

### **ART. 6. STRUMENTI**

#### **6.1 Tavolo di co-programmazione e co-progettazione**

Strumento principale del percorso è il "Tavolo di co-progettazione e co-programmazione" (d'ora in poi "tavolo"), una sorta di "cabina di regia" nella quale saranno rappresentati, oltre all'Amministrazione Comunale di Villafranca di Verona, gli enti ammessi a partecipare al percorso del presente avviso.

E' presieduto da personale tecnico del comune di Villafranca di Verona.

La sua durata è la medesima del presente avviso.

La convocazione può avvenire, oltre che su richiesta dell'Amministrazione Comunale, su richiesta dell'eventuale Soggetto capofila o su richiesta di un singolo soggetto.

Si riunisce con cadenza minima quadrimestrale.

Il tavolo, oltre che luogo di confronto, approfondimento e programmazione, ha il compito principale di condividere e decidere:

- le linee di intervento su cui agire in via prioritaria;
- le azioni da intraprendere;
- la competenza nella gestione, organizzazione e modalità operativa degli interventi e dei servizi che si intendono attivare;
- le modalità di collaborazione e di collegamento tra i soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi individuati nel presente bando;
- la valorizzazione economica, così come la gestione delle risorse finanziarie a disposizione del "tavolo".

Gli enti ammessi sono co-titolari dei servizi/progetti insieme al comune di Villafranca di Verona, ed insieme al comune potranno individuare forme di compartecipazione economica dell'utenza ai servizi proposti.

Il tavolo potrà approvare specifiche regole di autoregolamentazione relativamente al proprio funzionamento.

## **6.2 Verbale del tavolo**

Gli atti del "tavolo" saranno verbalizzati, approvati dai partecipanti e conservati nel rispetto della tutela delle opere di ingegno e della concorrenza. Le scelte decise nel Verbale diventeranno vincolanti nei confronti degli stessi partecipanti e saranno strumento per la definizione degli impegni tra le parti.

Il verbale deve contenere, per le scelte intraprese, la descrizione dei 5 punti precedentemente indicati ed in particolare l'impatto delle risorse economiche a disposizione per le azioni intraprese.

L'esecutività delle azioni, e la loro valorizzazione economica saranno approvati da relativo provvedimento dirigenziale.

## **ART. 7 DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE**

I servizi e progetti oggetto della procedura devono essere svolti nel rispetto delle persone, dei fondamentali principi di tutela della privacy, nel sostegno alle necessità dell'individuo, concorrendo a fornire risposta ai bisogni da questo espressi.

Gli operatori destinati alle attività educative devono essere adeguatamente preparati e costantemente aggiornati in materia socio-educativa, nonché possedere adeguato titolo di studio o (in carenza) comprovata esperienza curriculare ed essere capaci di lavorare con il sistema dei Servizi (sociale, sanitario, scolastico, etc.) e con la comunità locale.

Gli operatori che potranno intervenire per attività ausiliarie generiche non devono possedere requisiti professionali specifici.

Gli operatori che verranno coinvolti nelle attività devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità al fine di condividere con il maggior consenso le scelte intraprese.

Il Comune di Villafranca di Verona potrà chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Devono essere evitate la rotazione e l'alternanza dei singoli operatori sia su interventi individuali eventualmente progettati o su servizi innovativi: allo scopo vanno individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi.

I soggetti attuatori delle progettualità sono tenuti al rispetto del contratto collettivo di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative ed infortunistiche nei confronti del personale dipendente, assumendo le relative complete responsabilità. Sono a carico dei soggetti aderenti tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti l'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al socio lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque nei termini previsti dalla contrattazione collettiva nazionale del settore. Per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, si deve far riferimento ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.

## **Art. 8 SOGGETTI AMMESSI A MANIFESTARE DISPONIBILITÀ**

Il presente bando è rivolto a tutte gli enti del Terzo Settore che abbiano come mission principale la promozione di attività a favore di minori e famiglie.

Dovranno a tale scopo presentare lo statuto dell'Ente.

Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla co-programmazione e co-progettazione tutti i soggetti del terzo settore che, in qualsiasi forma, singola o associata, siano interessati ad operare per la realizzazione degli obiettivi e per le finalità indicate. I soggetti potranno partecipare in **forma singola** o **associata** costituendo in tal modo una "Rete di soggetti".

### **Rete di soggetti**

Al fine di garantire efficacia, sviluppo e sostenibilità alle diverse azioni che il presente Avviso intende sviluppare all'interno delle finalità e degli obiettivi, i singoli soggetti potranno formalizzare un accordo di partenariato (vedi all. 3) sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti, e finalizzato al presente avviso. La scelta di partecipare in "Rete di soggetti" non è da intendersi come delega alla partecipazione al percorso, bensì un ulteriore strumento di condivisione e dialogo su principi e messa in rete di singole risorse al fine di arricchire e potenziare il tavolo. Gli enti che sottoscriveranno l'accordo di partenariato dovranno indicare nello stesso il **Soggetto capofila** a cui spettano indicativamente i seguenti compiti:

- rappresentanza dei partner della rete;
- coordinamento e programmazione nella realizzazione delle azioni che si andranno a prevedere;
- ruolo di interlocutore preferenziale nei confronti dell'Amministrazione Comunale;

Ulteriori requisiti richiesti a tutti i soggetti interessati indipendentemente dalla partecipazione in forma singola o associata:

**1. requisiti amministrativi**

- non trovarsi in alcune delle cause di esclusione dei cui art. 94, 95 del D.Lgs. n. 36 del 2023 per quanto applicabile;
- non trovarsi in alcuna situazione di irregolarità fiscale, previdenziale, assicurativa e infortunistica o di altri oneri normativamente previsti;
- di essere iscritto al registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS);
- di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi territoriali e aziendali vigenti;

**2. requisiti tecnico-professionali**

- perseguire nel proprio statuto finalità di natura promozionale, preventiva, educativa, formativa sul tema dei minori e della famiglia;
- aver realizzato attività, nell'ultimo triennio anteriore alla data di pubblicazione dell'Avviso, di tipo promozionale, preventivo, educativo, formativo sul tema dei minori e della famiglia;

**3. requisiti economico finanziari**

- aver promosso e/o gestito, nel quadriennio 2021-2025 iniziative e/o servizi rivolti a minori e/o alle loro famiglie, per un importo pari ad almeno € 20.000,00 complessivi. (NB Nel caso di Rete di Soggetti, tale requisito deve essere posseduto da almeno 1 Ente della Rete)

**ART 9 CAUSE DI ESCLUSIONE**

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- di Enti che incorrono nelle cause di esclusione previste dal D.Lgs. n. 36 del 2023 art 94 e 95;
- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente Avviso;
- pervenute con modalità differenti da quella indicata;
- non sottoscritte o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati.
- Per Rete di soggetti: mancata sottoscrizione del Documento di partenariato
- che nella selezione non raggiungeranno il punteggio minimo di 70 punti;

**ART. 10 SPAZI STRUMENTI E MATERIALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

Nel percorso, oggetto del presente avviso, il Comune di Villafranca di Verona oltre a personale tecnico del comune e a risorse economiche di cui all'art. 11, mette a disposizione alcuni spazi da utilizzare per la realizzazione delle iniziative che verranno promosse dal Tavolo. Nello specifico l'Amministrazione Comunale individua nello stabile "Centro Ank'io", il luogo centrale per la realizzazione di attività. La struttura è ubicata in Via della Speranza n. 11 a ridosso del parco del Tione; dispone di 2 ampi saloni e alcune stanze ad uso ufficio-biblioteca, un laboratorio e un'area verde recintata.

Potranno inoltre essere messi a disposizione, occasionalmente, gli spazi del Centro Giovani in Via Fantoni n. 44, già in gestione al Servizio Politiche Giovanili oltre ad altri in disponibilità dell'amministrazione Comunale.

Le attività si potranno svolgere anche in altri Spazi nella disponibilità di un Ente rappresentato nel tavolo .  
I soggetti selezionati dovranno mettere a disposizione, materiali, attrezzature, arredi, strumentazioni e quant'altro utile e necessario per la realizzazione dei progetti proposti. Il tavolo potrà valutare l'utilizzo di parte delle risorse finanziarie a disposizione, per l'acquisto di beni e/o materiali finalizzati alle attività del presente avviso.

### **ART 11 RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse stimate per l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei servizi dell'area minori 0-14 di cui al presente avviso pubblico messe a disposizione dal Comune di Villafranca di Verona, a titolo di compensazione degli oneri derivanti dalla gestione dei servizi oggetto del presente percorso, per il periodo Ottobre 2025 – Settembre 2028 sono pari a complessivi € 268.500,00 così suddivisi:

2025	2026	2027	2028
€21.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€67.500,00

I partecipanti alla manifestazione di interesse devono prevedere una propria compartecipazione al percorso. Tale partecipazione, intesa come co-finanziamento ad integrazione delle risorse comunali messe a disposizione, potrà essere una risorsa monetaria (propria o autonomamente reperita) oppure non monetaria (beni materiali e strumentali, risorse professionali, attività e prestazioni aggiuntive, etc.)

Nel corso del periodo previsto dall'avviso le risorse sopra-descritte potranno essere implementate, oltre che da ulteriori disponibilità dell'Amministrazione Comunale, anche da finanziamenti esterni (bandi, contributi sponsorizzazioni) che andranno ad implementare le risorse complessive a disposizione del tavolo.

### **ART 12 MODALITÀ E DATA DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE**

La manifestazione di interesse relativa al presente avviso va indirizzata al "Comune di Villafranca di Verona" e dovrà avere ad oggetto la seguente dicitura "**manifestazione di interesse - servizi e interventi - famiglie e minori nella fascia di età 0-14**".

L'invio dovrà avvenire tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo (PEC): [protocollo.comune.villafranca.vr@pecveneto.it](mailto:protocollo.comune.villafranca.vr@pecveneto.it).

Termine ultimo per la presentazione delle domande sarà il giorno **11 Settembre 2025, entro le ore 13.00.**

#### **Art 12.1 Domanda di RETE DI ENTI**

Nel caso di presentazione di domanda di manifestazione d'interesse da parte di una Rete di Enti, la domanda dovrà contenere, a pena di esclusione dalla presente procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

- domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello **Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente avviso;
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'ente Capofila
- Documento descrittivo (1 per ogni singolo Ente aderente alla rete) con indicazioni del referente per il percorso(**Allegato 2**)
- Documento di partenariato sottoscritto da tutti i rappresentanti legali dei singoli enti aderenti come da fac-simile (**Allegato 3**).

#### **Art 12.2 Domanda di Singolo Ente**

Nel caso di presentazione di domanda di manifestazione d'interesse da parte di singolo Ente, la domanda dovrà contenere, a pena di esclusione dalla presente procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

- domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello **Allegato 4**, parte integrante e sostanziale del presente avviso;

- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'ente;
- Documento descrittivo con indicazioni del referente per il percorso (**allegato 2**)

### **Art. 13 MODALITÀ' DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE**

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame ed analizzate da una Commissione Tecnica appositamente costituita valutando:

CRITERI	PUNTI
Capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito di competenza del presente bando;	max 25
Dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione quale possibile cofinanziamento, e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dal presente avviso;	max 20
Radicamento nel territorio (valutazione di effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati nell'ambito del presente avviso);	max 25
Progettualità promosse e ipotesi progettuali future innovative	max 30

Saranno ritenuti idonei gli Enti che avranno totalizzato almeno 70 punti.

Nel casi di Rete di Enti la valutazione sarà complessiva ed il punteggio sarà unico per l'intera Rete.

### **ART 14 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO COMUNALE**

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, le risorse comunali saranno erogate tramite concessione di contributo (RIMBORSO SPESE), alle condizioni e con le modalità stabilite solo a titolo di copertura dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai partner progettuali selezionati per la loro partecipazione alla realizzazione dei servizi e degli interventi decisi.

Gli importi riconosciuti ai singoli partecipanti non dovranno superare quanto previsto nei verbali del tavolo, e adottati da determinazione dirigenziale.

La liquidazione avverrà tramite erogazione di contributo economico previa trasmissione da parte del/degli enti partner di regolare richiesta e rendicontazione dell'attività svolta durante il periodo di riferimento.

Specifiche ulteriori indicazioni saranno fornite in sede di sottoscrizione dell'accordo contrattuale.

### **ART 15 ACCORDO CONTRATTUALE**

Al termine della procedura di selezione degli enti da ammettere al tavolo, sarà stipulato apposito accordo contrattuale che dovrà essere sottoscritto tra le parti. Nello specifico riprenderà dettagliatamente quanto espresso nel presente Avviso.

### **ART 16 RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONE**

Il soggetto selezionato (i soggetti selezionati) è responsabile, senza riserve ed eccezioni, dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio o a terzi, a cose o persone (compresi i dipendenti) nel corso dello svolgimento dell'attività per fatto proprio o del personale addetto.

Il/I soggetto/i selezionato/i dovrà/anno stipulare apposita polizza di assicurazione per responsabilità civile verso terzi che copra ogni rischio (materiale, morale, esistenziale e biologico) secondo i parametri mediamente in uso di risarcimento per danni a persone o cose e responsabilità civile.

Copia della suddetta polizza dovrà essere consegnata in sede di sottoscrizione della convenzione.

## **ART 17 TRATTAMENTO DEI DATI**

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione.

La partecipazione alla procedura in questione equivale ad esplicita espressione del consenso previsto in ordine al trattamento dei dati personali, ai sensi della normativa vigente.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, con riferimento alla attività di trattamento dati relativi alla partecipazione alla selezione, raccolti presso l'interessato, si forniscono le seguenti informazioni:

a) Titolare del Trattamento dei dati è il Comune di Villafranca di Verona con sede in Corso Garibaldi, n. 24 37069 Villafranca di Verona @mail: [protocollo@comune.villafranca.vr.it](mailto:protocollo@comune.villafranca.vr.it) PEC: [protocollo.comune.villafranca.vr@pecveneto.it](mailto:protocollo.comune.villafranca.vr@pecveneto.it) tel.: +39045/6339111

b) Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Villafranca di Verona può essere contattato attraverso il seguente indirizzo di posta elettronica: [dpo@comune.villafranca.vr.it](mailto:dpo@comune.villafranca.vr.it)

c) Finalità e base giuridica: i dati personali, che gli interessati sono tenuti a fornire ai fini dell'ammissione alla procedura, sono trattati per tutti gli adempimenti connessi alla procedura di gara cui si riferiscono e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari in materia di procedure di gara per l'affidamento di servizi;

d) Diritti dell'interessato: in qualità di interessato, il richiedente può esercitare i diritti previsti dal Capo III del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare. A tal fine può rivolgersi a: Comune di Villafranca di Verona, dirigente dell'Area Amministrativa ed al Responsabile della Protezione dei dati indicato al punto b). Il Titolare, Comune di Villafranca di Verona, ai sensi dell'articolo 13 paragrafo 3 del Regolamento UE 2016/679, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti per una finalità diversa da quella individuata nel precedente punto c), procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità, oltre ad ogni ulteriore informazione necessaria ex articolo 13 paragrafo 2 del Regolamento stesso;

f) Diritto di proporre reclamo: in base a quanto previsto dall'articolo 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del Regolamento stesso l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale;

g) il trattamento dei dati personali risulta necessario al fine del conferimento dell'incarico e della successiva esecuzione del contratto, e pertanto il mancato conferimento degli stessi comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura e successivamente dell'esecuzione delle azioni previste dal presente avviso;

h) oggetto dell'attività di trattamento: il trattamento riguarda le seguenti categorie di attività: raccolta, archiviazione, registrazione e elaborazione tramite supporti informatici, comunicazione al personale dipendente del Comune di Villafranca di Verona coinvolto nel procedimento e ai membri di eventuali commissioni designati dall'amministrazione;

i) modalità di trattamento: il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'articolo 5 del Regolamento UE 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento. Il trattamento è effettuato con modalità in parte informatizzate e comprende le

operazioni o il complesso di operazioni necessarie (raccolta, archiviazione informatica e cartacea, elaborazione, pubblicazione) per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto c);

j) Misure di sicurezza: i dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure;

g) Comunicazione e diffusione: i dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali. Indicativamente, i dati vengono comunicati al personale dipendente del Comune di Villafranca di Verona coinvolto nel procedimento e ai membri della eventuale commissione di gara designati dall'Ente o altre pubbliche amministrazioni. Sono previste, altresì, comunicazioni pubbliche relative alla procedura di gara.

#### **ART 18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Per eventuali informazioni e chiarimenti si comunica che l'ufficio competente per il procedimento è l'ufficio Politiche Giovanili (tel 0456339138/107), mail [francesco.maistri@comune.villafranca.vr.it](mailto:francesco.maistri@comune.villafranca.vr.it) o [lorenza.farina@comune.villafranca.vr.it](mailto:lorenza.farina@comune.villafranca.vr.it)

Il Responsabile del procedimento è il dott. MAISTRI Francesco.

Villafranca di Verona, \_\_\_\_\_

LA DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA  
Dott.ssa Nadia Caramore